

Bando europeo

BIOTECNOLOGIE, UN BANDO PER LE NUOVE IDEE DI PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Un bando rivolto alle piccole e medie imprese per promuovere progetti transnazionali di innovazione industriale in tutti i campi applicativi delle biotecnologie: è quanto contenuto nel Decreto del ministero dello Sviluppo economico pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 1° dicembre 2008, n.281.

Il bando, per il quale il ministero mette a disposizione 5 milioni di euro, a valere sul FIT (Fondo per l'Innovazione Tecnologica), sostiene progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati in collaborazione con PMI di altri Paesi europei; nasce dal coordinamento tra diversi Paesi europei nell'ambito dell'iniziativa EUROTRANS-BIO (ETB) promossa dalla Commissione Europea e sarà aperto dal 7 gennaio al 27 aprile 2009.

ETB (EUROpean network of TRANSnational collaborative research and technological development for SME projects in the field of BIOtechnology) si propone di sostenere la crescita e la competitività delle PMI nel campo delle biotecnologie, selezionando e finanziando progetti di ricerca e sviluppo; le biotecnologie, ai fini del bando, sono intese secondo la definizione fornita dall'OCSE, come quelle che derivano dall'applicazione della scienza e della tecnologia agli organismi viventi, o a loro parti, prodotti e modelli, al fine di alterare i materiali viventi e non viventi, per produrre conoscenza, beni e servizi.

Sono esplicitamente escluse dalle agevolazioni le attività non consentite dalla vigente legislazione nazionale italiana (come ad esempio quelle finalizzate alla produzione industriale di organismi geneticamente modificati, o quelle che prevedono la manipolazione genetica di embrioni umani).

In occasione dell'ultimo bando ETB, chiuso il 30 maggio 2008, sono stati ammessi al finanziamento 19 progetti transnazionali, di cui 8 a partecipazione italiana, nel campo della sanità, dell'agroalimentare e delle biotecnologie industriali: tali risultati sono particolarmente brillanti in quanto pongono l'Italia al primo posto per numero di progetti approvati e provano la dinamicità delle imprese nazionali che operano nel settore delle biotecnologie.

Come partecipare

I progetti possono essere presentati dalle micro, piccole e medie imprese, denominate nel bando per brevità imprese di minori dimensioni.

Le imprese di grandi dimensioni possono partecipare al bando purché tra i soggetti italiani partecipanti al raggruppamento proponente sia presente, e svolga una quota significativa delle attività previste, almeno una impresa di minori dimensioni. Le PMI possono presentare i progetti anche congiuntamente con organismi di ricerca, secondo quanto definito dal D.M. del 10 luglio 2008. Il coordinatore del raggruppamento transnazionale proponente deve essere necessariamente una impresa di minori dimensioni. Ogni raggruppamento deve includere almeno 2 imprese di minori dimensioni di 2 diversi Paesi partecipanti al bando.

La partecipazione avviene mediante presentazione di una proposta progettuale secondo le modalità previste nel Capitolato Tecnico nazionale e nelle Linee Guida transnazionali.

Paesi che partecipano al bando

Le imprese italiane possono presentare progetti in collaborazione con aziende di Austria, Finlandia, Francia, Germania, Paesi Bassi e Ungheria, e delle Regioni delle Fiandre e della Vallonia (Belgio) e della Catalogna, di Madrid e dei Paesi Baschi (Spagna). Le risorse complessive messe a disposizione dai Paesi e dalle Regioni partecipanti al bando sono pari a circa 30 milioni di euro (compresi i 5 milioni di euro messi a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico a sostegno della partecipazione italiana).

(Fonte: ministero dello Sviluppo economico)